VareseNews

Laura, dal corteggiamento al licenziamento

Pubblicato: Venerdì 25 Novembre 2016



Questa è solo una delle tante storie finite nel 2015 sul tavolo della Consigliera di parità della Provincia di Varese.

La storia di una donna, che chiameremo Laura, molestata sul posto di lavoro e per questo lasciata a casa.

Laura viene assunta in un supermercato con un contratto a termine di 6 mesi. E' addetta al reparto gastronomia, è brava, lavora sodo e il direttore del punto vendita è molto soddisfatto di lei.

I suoi guai iniziano quando **un collega inizia a farle la corte**. Qualche complimento in pausa caffè, apprezzamenti sulla sua bellezza e i suoi abiti, poi, in un crescendo fastidioso, domande via via più insistenti sulla sua vita privata, fino ad arrivare ad un vero e proprio assedio con decine di Sms ogni giorno e una situazione sempre più difficile da gestire.

Laura non dice niente al direttore del supermercato e allo scadere dei 6 mesi il contratto le viene rinnovato per un altro anno, **con la promessa di un'assunzione a tempo indeterminato**.

Intanto il corteggiamento indesiderato diventa sempre più asfissiante, fino ad assumere la dimensione della **molestia vera e propria**. A questo punto Laura si fa coraggio e informa il direttore della situazione insostenibile che si è creata. Lui risponde di portare pazienza, con la promessa di cambiarle reparto per allontanarla dal collega molesto.

Passano i mesi e la situazione non cambia, ma cambia l'atteggiamento dell'azienda nei confronti di Laura. E alla scadenza del contratto annuale il sogno di Laura va in frantumi: il contratto tempo indeterminato sfuma e si ritrova, senza spiegazioni, senza lavoro. Lavoro che invece il collega molestatore ha conservato.

di Ma.Ge.